

Wireless in ateneo, navigare senza fili

Un servizio in crescita: già operativo in oltre cinquanta sedi dell'Università

di ELETTRA GULLÈ

SEMPRE PIÙ proiettata verso il futuro l'Università di Firenze, che oggi può contare su una copertura wireless in oltre cinquanta sedi. Insomma, grazie all'installazione di 180 access point, nella quasi totalità degli spazi comuni frequentati sia da docenti che da studenti si può navigare su internet senza fili.

«L'80% delle aree a disposizione degli studenti è coperto dal wireless. Ma contiamo entro i prossimi due anni di arrivare al 100%», ha detto Cristina Mugnai, direttrice dello Csiarf, ovvero il Centro di servizi informatici dell'ateneo che, nato sei anni fa, ha curato il progetto denominato 'Wi UnifiNet'.

Se il servizio di connessione senza fili si rivolge a circa 70mila potenziali utenti — composti oltre che da studenti e docenti anche da personale tecnico, dottorandi e assegnisti —, la capacità massima offerta dalla rete wireless è pari a 3700 persone, che possono connettersi automaticamente col proprio pc. La novità è stata presentata ieri mattina nel Polo di Santa Verdiana dal rettore Augusto Marinelli, dal presidente Csiarf Gianfranco Manes, dall'assessore all'informatizzazione del Comune di Firenze Lucia De Siervo e dall'assessore regionale alla ricerca Eugenio Baronti.

«Il nostro ateneo è diventato un vero e proprio campus informatico, capace di offrire sempre più opportunità ai nostri studenti — è intervenuto il rettore Augusto Marinelli —. Un'iniziativa importante, che ci pone all'avanguardia anche sul versante informatico».

«Ovviamente per accedere al servizio è necessario avere delle cre-

denziali — ha specificato Gianfranco Manes —. Proprio la costruzione di un sistema di autenticazione è stata la parte più complessa di tutto il progetto».

CENTOSSESSANTAMILA euro il costo complessivo di 'Wi UnifiNet'. Un investimento che è stato in parte finanziato dal Ministero dell'Università e dal dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'iniziativa 'Un c@ppuccino per un pc'.

«La realizzazione di questo progetto — ha aggiunto Manes, che proprio oggi passerà il testimone al nuovo presidente Csiarf, Paolo Rissone —, ha richiesto circa due anni. E se da un lato ha permesso la copertura wireless delle sedi ancora non servite, dall'altro ha anche migliorato la connettività di quelle che ne erano già dotate. Si tratta di un risultato importante, soprattutto perché apre le porte ad altri traguardi, come l'integrazione con la rete Wi-Fi del Comune, che potrà rendere tutta Firenze veramente un campus virtuale per i nostri studenti».

SONO PER ORA CINQUE, ma in futuro saranno diciannove, gli access point installati dal Comune ad esempio alla biblioteca del Quartiere 2 oppure all'Urp di piazza della Libertà.

«Per il momento l'identificazione è possibile solo per gli studenti. Sarebbe bello se un domani il servizio potesse essere esteso davvero a tutti», ha sospirato l'assessore Lucia De Siervo.

Vale la pena ricordare che l'ateneo contava già su 550 postazioni multimediali fisse. Non a caso, nelle sedi dotate di numerose postazioni fisse, come ad esempio il Polo di Novoli, la copertura wireless è stata fatta in maniera leggermente più 'leggera'. Tra i luoghi dell'ateneo in cui è possibile navigare senza fili, citiamo l'area biblioteca umanistica e spazi studenti di Lettere, il centro linguistico, il plesso di via della Torretta, la biblioteca di Scienze, il dipartimento di Area Medica e gli edifici D 4, 5, 6, 10 e 14 a Novoli. Ma non mancano all'appello nemmeno le sedi decentrate di Sesto, Prato, Calenzano e Scandicci.

Per vedere l'elenco completo: www.csiarf.unifi.it



SANTA VERDIANA
Presentato ieri
dal rettore
e dal presidente
dei servizi informatici

**ACCESSO
LIBERO**
Così
l'Università (in
questo caso
quella di Pavia),
pubblicizza il
servizio
wireless

COPERTURA
Gli access point
sono passati
da 35 a 180
Costo, 160mila euro

